



ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpapuglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Direzione Generale

Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080/5460151- Fax 080/5460150
E-mail: dg@arpa.puglia.it

Spett.li

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare -
Direzione per le Valutazioni Ambientali**
Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma
dva@minambiente.it
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it
c.a. Prof. Renato Grimaldi

Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
dipartimento.mobilitaqualurboppubpaesaggio@pec.rupar.puglia.it
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
c.a. Ing. Barbara Valenzano

Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale e tutela dell'ambiente
Lungomare Nazario Sauro, 45/47 - 70121 Bari
direttore.areasvilupporurale.regione@pec.rupar.puglia.it
direttore.dipartimentoagricoltura@pec.rupar.puglia.it
c.a. Prof. Gianluca Nardone

Comune di Melendugno
Via San Nicola, 6 - 73026 Melendugno (LE)
comune.melendugno@legalmail.it
c.a. Sig. Sindaco Ing. Marco Poti
c.a. Responsabile Ufficio Tecnico Arch. Salvatore Petrachi

ISPRA
Via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
c.a. Ing. Mario Cirillo

Trans Adriatic Pipeline AG Italia
Sede Operativa Via IV Novembre, 149 - 00187 Roma
tapitalia@tap-ag.com
tap_italia@legalmail.it
c.a. Ing. Clara Rizzo

Oggetto: "TAP – Trans Adriatic Pipeline" – Verifica di Ottemperanza alle prescrizioni del D.M. 223 dell'11/09/2014. Nota tecnica congiunta Prescrizione n. A.40.

Con riferimento alla procedura in oggetto, si trasmette la nota tecnica congiunta predisposta dagli esperti ISPRA ed ARPA Puglia.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
(Avv. Vito Bruno)





ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpapuglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Direzione Scientifica

Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080/5460201- Fax 080/5460200
E-mail: ds@arpa.puglia.it

**RELAZIONE TECNICA CONGIUNTA ISPRA/ARPA Puglia
PRESCRIZIONE N. A.40**

Oggetto: "TAP - Trans Adriatic Pipeline" - Verifica di Ottemperanza alle prescrizioni del D.M. 223 dell'11/09/2014. Nota tecnica congiunta Prescrizione n. A.40.

Rif. nota TAP:

- prot. LT-TAPIT-ITSK-00828 dell'08/08/2016 (prot. ARPA Puglia 48515 del 10/08/2016).

In riferimento all'oggetto ed in base alla documentazione ad oggi pervenuta, si allega alla presente la nota tecnica che ISPRA ed ARPA Puglia hanno congiuntamente predisposto per la verifica di ottemperanza alla prescrizione A.40 del D.M. 223/2014, il quale all'art. 2 decreta:

Prescrizione: A.40)

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM - in fase di progettazione esecutiva;

Ente Vigilante: Regione Puglia;

Ente Coinvolto: ARPA Puglia.

IL DIRETTORE SCIENTIFICO
(Dott. Massimo Blonda)

Ing. R. Bucci

Dott. V. Perrino

Allegato:
Relazione Tecnica Congiunta - Verifica Ottemperanza Prescrizione N. A.40 (D.M. 223/2014 come modificato dal D.M. 72/2015) del 22/11/2016.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



ARPA PUGLIA

PROGETTO

**GASDOTTO ALBANIA ITALIA
TRANS ADRIATIC PIPELINE – TAP**

PROPONENTE

TRANS ADRIATIC PIPELINE – AG. ITALIA

**VERIFICA OTTEMPERANZA PRESCRIZIONE N°A.40
(D.M. 223/2014 come modificato dal D.M. 72/2015)**

22/11/2016

GASDOTTO ALBANIA ITALIA - TAP

Indice

1	PREMESSA	1
2	PRESCRIZIONE N° A.40 D.M. 223/2014	1
2.1	TESTO DELLA PRESCRIZIONE	1
2.2	DOCUMENTAZIONE ANALIZZATA	2
2.3	SINTESI DEI DOCUMENTI	2
2.4	OSSERVAZIONI E CRITICITÀ	2

1 PREMESSA

La presente istruttoria riguarda la verifica di ottemperanza della prescrizione A.40 del D.M. 223 dell'11/09/2014 che chiede al Proponente – in sede di progetto esecutivo – di valutare prioritariamente la possibilità di apportare delle varianti di tracciato atte ad eliminare le interferenze della pista di cantiere, necessaria alla costruzione del metanodotto a terra, con gli habitat 9340 (Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*) e 6620* (Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*).

Il D.M. 223 dell'11/09/2014, così come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015, relativo al tratto italiano del gasdotto Albania-Italia denominato Trans Adriatic Pipeline TAP per il trasporto di gas naturale dal Mar Caspio all'Europa Occidentale – Proponente Trans Adriatic Pipeline AG Italia, assegna all'ARPA Puglia, per la prescrizione A.40 in esame, il ruolo di “Ente Coinvolto”, mentre attribuisce alla Regione Puglia il ruolo di “Ente Vigilante”.

Il coinvolgimento dell'ISPRA discende da una richiesta indirizzata al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed effettuata da ARPA Puglia con nota prot. 43932 del 04/08/2015, con la quale l'Agenzia chiede una “formale collaborazione ad ISPRA per l'affiancamento in tutte le prescrizioni che la vedono coinvolta”, collaborazione che l'ISPRA ha accettato comunicandola all'ARPA Puglia con nota prot. 43569 del 02/10/2015.

Il presente documento si riferisce, quindi, all'analisi della documentazione trasmessa da TAP Trans Adriatic Pipeline AG ad ARPA Puglia con nota prot. LT-TAPIT-ITSK-00828 dell'08/08/2016 (prot. ARPA Puglia 48515 del 10/08/2016), che integra e sostituisce la precedente documentazione inviata da TAP con nota prot. LT-TAPIT-ITSK-00636 del 03/02/2016 (prot. ARPA Puglia 7541 del 04/02/2016).

Di seguito si descrive la documentazione inviata da TAP ad ARPA Puglia con la citata nota e si riportano le osservazioni e le criticità rilevate dagli esperti dei due Enti coinvolti nell'analisi.

2 PRESCRIZIONE N° A.40 D.M. 223/2014

2.1 TESTO DELLA PRESCRIZIONE

In relazione alle accertate interferenze della pista di cantiere necessaria alla costruzione del metanodotto a terra con gli habitat 9340 e 6220, in sede di progetto esecutivo, dovrà essere valutata prioritariamente la possibilità di apportare delle varianti di tracciato atte ad eliminare tali interferenze. A tal fine dovrà essere redatto un progetto di dettaglio che escluda le interferenze suddette, con l'indicazione del nuovo tracciato e la descrizione delle modalità operative in fase di cantiere, elaborato anche sulla base della caratterizzazione floro-vegetazionale degli habitat interferiti. In subordine, solo qualora ciò non fosse possibile, dovrà essere definito un progetto di dettaglio relativo agli interventi di ripristino e di mitigazione adottando le migliori tecniche di ingegneria naturalistica per il ripristino delle caratteristiche pedomorfologiche e per il ripristino vegetazionale, anche attraverso la raccolta e la produzione di sementi autoctone. In ogni caso l'ampiezza della fascia di lavoro dovrà essere comunque ridotta a m 18 e i depositi temporanei e le*

piazzole di accatastamento tubi dovranno essere allestite al di fuori delle aree interessate dai suddetti habitat.

2.2 DOCUMENTAZIONE ANALIZZATA

“Prescrizione A.40 del D.M. 223/2014 – Relazione Tecnica in risposta alla nota ISPRA/ARPA del 22.04.2016” doc. n. IAL00-OFR-643-Y-TAE-0012 Rev.00 dell’Agosto 2016.

Mappatura della vegetazione autoctona presente nelle aree di interferenza del tracciato (*shapefiles*).

2.3 SINTESI DEI DOCUMENTI

Il documento è stato redatto dal Proponente con lo scopo di fornire i chiarimenti richiesti da ISPRA e ARPA Puglia con nota tecnica congiunta del 22/04/2016 (prot. ARPA Puglia 26104 del 28/04/2016), nell’ambito della verifica di ottemperanza alla prescrizione A.40 del D.M. 223/2014.

Le interferenze del progetto TAP con gli habitat della Direttiva 92/43/CEE sono state studiate lungo il tracciato del gasdotto a terra, come riportato dal Proponente in Fig.1 pag.3.

2.4 OSSERVAZIONI E CRITICITÀ

Nella Relazione Tecnica presentata da TAP in risposta alla nota ISPRA/ARPA del 22/04/2016, ad integrazione e sostituzione del precedente documento prodotto per la verifica di ottemperanza alla prescrizione A.40 del DM 223/2014, sono state riesaminate le interferenze del gasdotto con gli habitat 9340 e 6220* (prioritario) dell’Allegato I della Direttiva 92/43/CEE.

Dall’analisi del documento si evince che il tracciato, in tutto il suo percorso, rimane invariato.

Le aree di interferenza di tipo diffuso sull’habitat 9340 non sono più contemplate in quanto, sulla base delle indagini botaniche svolte, i nuclei arboreo-arbustivi in questione non sono attribuibili a questo codice.

Nell’area di interferenza 1, riclassificando meglio le aree attraversate dal tracciato sotto il profilo vegetazionale, è stata ridimensionata la superficie occupata dall’habitat 6220* per la quale sono stati previsti adeguati interventi di mitigazione/compensazione.

Nell’area di interferenza 2 non è stata confermata la presenza degli habitat 6220* e 9340 ma solo esemplari arborei e arbustivi di formazioni di macchia e limitate estensioni a gariga (di cui non si evince la superficie occupata), ambienti di estrema importanza per la biodiversità in contesti quali quelli considerati. Pertanto, si condividono gli interventi di compensazione indicati dal Proponente nel documento esaminato.

In corrispondenza dell’area di interferenza 3, invece, persistono due superfici occupate da habitat dell’Allegato I della Direttiva 92/43/CEE, di cui una classificata come 6220* (prioritario) e l’altra classificata come 9340, entrambe impattate dal tracciato. Considerato il testo della prescrizione A.40 del D.M. 223/2014, riportato al paragrafo 2.1, si ritiene che le motivazioni che inducono il Proponente ad escludere qualunque alternativa di tracciato per l’area di interferenza 3 non siano sufficienti.

Concludendo, alla luce di quanto esposto e per quanto sopra espresso, si ritiene la presente prescrizione non ottemperata.

